

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -20° Anno - n. 127 - Il Ottobre 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

IL CALCIO E' DEL POPOLO E NON DEI PADRONI.....E IL POPOLO I GIORNI FERIAI LAVORAAA!!!

Siamo al sesto risultato utile consecutivo che ci ha portato soli al comando della classifica: una cosa imprevedibile in agosto. Non ci pare ancora il caso di fare voli pindarici, anche se un pò di euforia è più che capibile. Piuttosto tutti noi ci sentiamo amareggiati per l'ennesima mazzata che ci toccherà subire. E' infatti imminente la decisione sullo spostamento delle partite della serie B al sabato pomeriggio alle ore 15, il tutto ovviamente agevolato da Rai e Sky che hanno così promesso altri introiti alle 22 società interessate. Perlomeno siamo riusciti a convincere il nostro presidente Corsi a votare NO alla prossima assemblea di Lega facendogli cambiare idea dopo che giovedì sera in trasmissione ad Antenna 5 il numero uno azzurro aveva dichiarato che sarebbe stato inutile votare no vista la grande maggioranza dei favorevoli già sicura. I nostri appelli e le ire dei tifosi che più volte hanno telefonato e scritto furiosi riguardo all'argomento hanno avuto esito positivo. Almeno la nostra società per rispetto dei suoi tifosi voterà NO.....sembra poco ma invece è una grande cosa, almeno per noi empolesi. Poi la trovata di promuovere un ulteriore spostamento alle 14,30 per agevolare i negozianti non ci vede molto d'accordo visto che si danneggia ancora più le altre categorie.

Noi commentiamo i problemi di casa nostra, ma state certi che ovunque ci sono. Sono alcuni anni ormai che lottiamo contro questa situazione e speravamo che, dopo continue proteste, qualcuno dei capi della Lega avesse finalmente capito i malumori dei tifosi. Invece, con gli anni la cosa è andata solo a peggiorare, e magari quest'ultima trovata non sarà nemmeno l'apice: prima o poi si inventeranno qualcos'altro. E la nostra paura è che ulteriori proteste non serviranno più a nulla visto come sono state prese in considerazione quelle sin qui fatte. Come agire allora? Arrendersi? Forse l'ipotesi di spopolare gli stadi d'Italia potrebbe non essere da buttar via. Ma non sarebbe forse l'obiettivo che si prefiggono i vari presidenti di Lega?

1°	EMPOLI	pt 16
3°	ALBINOLEFFE	pt 14

Sabato 16 TRASFERTA VENEZIA
Pullman Rangers: per prenotare
telefona 339-7621811

UCCIDONO IL NOSTRO CALCIO

Stanno facendo di tutto per rendere difficile ai veri tifosi andare allo stadio (soprattutto in trasferta). Con questi orari indecenti si agevolano notevolmente le pay-Tv dato che non potendo presenziare il vero tifoso se la vuole almeno vedere e allora fa l'abbonamento a Sky. Si è ormai superata la prima fase, quella del proporre la comodità della poltrona di casa, alla quale hanno aderito i lievemente affezionati alla squadra ma alla quale i veri tifosi hanno resistito andandogli in culo e preferendo sempre lo stadio. Si è passati ora alla seconda fase, quella dell'esigenza nella quale i veri tifosi che mai si sarebbero abbassati a non seguire la squadra, adesso per gli orari e i giorni impossibili devono per forza soprassedere e sono costretti prima o poi, volenti o nolenti, ad accettare le pay-tv se vogliono vedersi la loro squadra del cuore. La Lega Calcio sta agevolando nettamente questa fase (favorendo i prezzi esosi dei biglietti stadio e gli orari sempre più impossibili) e statene certi che qualcuno per questa politica sarà ricompensato profumatamente da chi vede finalmente il proprio "prodotto" decollare e i propri utili aumentare vertiginosamente

PIACENZA - EMPOLI 06/10/2004



ALBINOLEFFE

Gruppi esistenti: Ultras Leffe, Solo Leffe, Nuova Guardia, Freak Boys, Supporters, The Rospones

Politica: orientamento a sinistra

Settore: Distinti, stadio "Atleti Azzurri d'Italia" di Bergamo

Amicizie: nessuna

Rivalità: nessuna

Curiosità: -Società nata nel 1998 dalla fusione delle squadre di Albino (l'Albinese) e Leffe, piccoli paesi della Val Seriana (15000 abitanti in tutto) vicino Bergamo, l'AlbinoLeffe nel suo primo campionato di Serie B si è guadagnato lo scorso anno una tranquilla salvezza, dopo aver superato nel 2003 il Pisa nel doppio confronto di andata e ritorno dei Playoff, perdendo 2-1 a Pisa, ma vincendo, sia pure nei tempi supplementari, 4-2 a Bergamo, sospinta, data l'importanza della gara, da circa 4000 tifosi. Merito di prezzi popolari, attuati anche quest'anno. Infatti, nel recente AlbinoLeffe-Vicenza (2-1) del 25 settembre scorso, un biglietto dei Distinti costava solo 5 Euro. Alla gara, visto l'effetto simpatia e la partenza sprint della compagine di Gustinetti erano presenti oltre 2000 spettatori, con circa 100 vicentini. -Nelle sfide col Pisa erano presenti anche i tifosi dell'Albino ("Ultras Albino", "Pacciani Group"), addirittura staccati da quelli del Leffe -Sia in casa che in trasferta espongono uno striscione polemico nei confronti della fusione, **"01-06-98, ci avete tolto squadra e società ma non l'orgoglio dei suoi ultrà"**. -L'età media dei gruppi è tra i 13 e i 20 anni. . -A Piacenza nell'aprile scorso quattro ragazzi decisero di affrontare la trasferta all'ultimo momento in macchina; giunti senza biglietto trovarono la zona curva Sud deserta e pensarono bene di scavalcare per vedere la partita. Il loro sbaglio fu quello di accendere una torcia, perché forse senza quella le forze dell'ordine non li avrebbero neanche notati. Quando furono raggiunti dalle stesse, riferirono loro di essere entrati dalla tribuna e quindi, scavalcando il cancello, successivamente in curva. Finita la partita furono fatti uscire circa 20 minuti dopo e accompagnati dalle forze dell'ordine in una pizzeria, dove fecero amicizia coi piacentini, ed identificati. I ragazzi ci tennero a ringraziare due tifosi della Sparuta Presenza, che accortisi dei loro problemi con le forze dell'ordine gli chiesero se avessero bisogno d'aiuto. -I Freak Boys erano il gruppo trainante del Leffe già prima della fusione del 1998. -Molte trasferte vengono saltate o sono numericamente deficitarie.

Il nostro giudizio: Tifoseria a cui è difficile dare un giudizio, visto che le trasferte, le poche che vengono onorate, sono affrontate in meno di dieci persone e che in casa è sostenuta da un branco di diciottenni che sventolano bandiere tutte uguali. Una tifoseria (ed è già tanto chiamarla così) che è considerata pochissimo, per non dire nulla, nel panorama ultras. E' facile bollarla come "scarsa", "ridicola" o, addirittura "non giudicabile", ma è senz'altro indiscutibilmente da apprezzare l'impegno, il lavoro di quei pochi che si sbattono affinché l'AlbinoLeffe abbia un seguito, seppur risicato, che non resti solo nella sua fantastica avventura.

AUGURI DIEGO, CIAO UFO

In queste ultime settimane il mondo ultras è rimasto sconvolto dalle vicende che hanno colpito due ragazzi, personaggi di spicco e carisma delle curve di Lecce e Brescia. La partita tra queste due compagini, del 19 settembre, si è giocata con le tifoserie unite nella sofferenza. Il giovedì prima della gara era scomparso prematuramente Ivan, "Ufo" per gli amici, conosciuto ultras leccese, ricordato dalla sua curva con lo striscione **"Eri e sarai nella storia della curva...ciao Ufo"** (anche i gemellati palermitani, oltre ai bresciani presenti a Lecce, l'hanno ricordato con vari striscioni). Gli Ultras Lecce hanno preferito non accendere torce all'inizio, mentre i bresciani sono rimasti in silenzio per i primi 15 minuti, per rispetto sia nei confronti dei leccesi, sia per Diego, uno dei capicurva bresciani, gravemente ammalato, che sta lottando tra la vita e la morte, a cui hanno rivolto striscioni quali **"Per noi un esempio da imitare, Diego rialzati e continua a lottare"**, **"Diego mola mia"**, **"Lottate e vincete per Diego"**. In questi giorni ha ricevuto attestati di stima ed affetto da molte curve italiane, come quella reggina (**"Diego tieni duro"**), leccese (**"Diego...lotta da ultras"**) e salernitana (**"Questa è la sfida più importante, Diego...devi vincerla, Brescia ti siamo vicini"**, **"Forza Diego non mollare!"**).

Anche tutta la Maratona empolese ovviamente, si accoda alle condoglianze per Ufo e augura a Diego i più sinceri auguri di pronta guarigione.

NO AL CALCIO MODERNO

Sabato 19 giugno a Bologna si è svolta una manifestazione nazionale indetta, come già era accaduto un anno fa a Milano, dal Movimento Ultras, sigla che, sulla base di principi e di obiettivi comuni riunisce molte tifoserie anche storicamente nemiche. Erano presenti circa 7 mila ultras, in rappresentanza di una 80ina gruppi, per ribadire il proprio No al calcio moderno e alla repressione. Alla protesta non hanno partecipato romanisti e laziali, che recentemente a Genova hanno esposto lo striscione "*Sveglia: Progetto Ultras vi usa*". I gruppi si sono messi in marcia alle 15 ed hanno sfilato in un lungo corteo per le vie di Bologna in un clima tranquillo, ma assolutamente "ultras", con cori contro la Lega Calcio e contro le forze dell'ordine. Raggiunta Piazza dei Martiri, dall'impianto voce sono stati ribaditi i punti contenuti nel Manifesto di Movimento Ultras:

-NO al caro-prezzi ed a qualsiasi tentativo di trasformare gli stadi in centri commerciali. Vogliamo uno stadio a misura d'uomo, non di consumatore.

-NO alla decisione da parte della Lega di spalmare le partite di ogni giornata di campionato su quasi tutti i giorni della settimana, a discapito delle esigenze dei tifosi che devono seguire la propria squadra in trasferta e della regolarità del torneo. Rivogliamo la nostra domenica con tutte le partite in contemporanea alle 15.

-NO all'attuale fallimentare gestione del calcio: ci vogliono organi di controllo sui bilanci, una riduzione drastica degli ingaggi dei calciatori e il divieto di spalmare i debiti da parte delle società

-NO al tifoso da poltrona, al sistema calcio orientato unicamente verso bu\$inne\$\$, Pay-tv e capitali.

-NO alla repressione, al moltiplicarsi di leggi speciali contro gli Ultras, che chiedono solo il diritto di non dover sottostare a leggi chiaramente incostituzionali, quali ad esempio l'arresto in flagranza differita, che viola i principi basilari della libertà personale e i limiti posti dall'art.13 della Costituzione

-NO a alle diffide indiscriminate, che sempre più spesso vengono comminate preventivamente e indipendentemente dalla reale responsabilità.

-NO all'abolizione dei treni speciali, in modo da semplificare la gestione dell'ordine pubblico per le stesse autorità, grazie ad una minore frammentazione delle tifoserie. Gli stessi sindacati di Polizia si sono espressi a favore dei treni speciali

-NO all'eccessiva militarizzazione negli stadi, per stemperare le tensioni e conseguentemente per ridurre gli incidenti tra tifosi e forze dell'ordine. Introduzione di un codice distintivo sulle divise e sui caschi delle forze dell'ordine, come già avviene in altri Paesi.

-NO al divieto di vendita dei biglietti del settore ospiti il giorno della partita, disposizione che non ha nessun senso pratico. Per esempio un palermitano del Nord che vuol seguire Inter-Palermo deve fare salti mortali per accaparrarsi il biglietto.

-Abolizione delle nuove sanzioni per introduzione e utilizzo di fumogeni e altri oggetti pirotecnici. Sanzioni da applicare solo quando l'utilizzo comporta reale pericolo per l'incolumità pubblica.

-Maggiore flessibilità nell'obbligo di firma in seguito a diffida, rendendo meno vessatoria la procedura, specie quando la squadra gioca in trasferta. Possibilità per il soggetto di apporre la firma anche in commissariati diversi da quelli di riferimento, senza ridurre con ciò la sicurezza del provvedimento.

La maggioranza delle tifoserie a Bologna indossava magliette con slogan contro il calcio moderno, contro Sky e contro la repressione. Durante il corteo gli ultras hanno sfilato portando tantissimi striscioni che sottolineavano i temi della contestazione: "*La nostra lotta mai finirà...Ultras ultimo grido di libertà*", "*Spegliamo la tv, accendiamo la curva*", "*Diffidati d'Italia non mollate*", "*Ultras liberi*", "*Voi rubate i soldi, incastrate la gente - Noi ultras adesso, ultras per sempre*", "*In marcia per la libertà degli ultras*", "*Divisi dai colori, uniti dai valori*", "*Contro il calcio moderno, ultras all'antica*", "*La vostra repressione, la nostra ribellione: solidali con i diffidati*", "*Noi ultras diffidati, voi violenti autorizzati*", "*Stampa e tv, gli ultras li sputtanate, ma dei mali del calcio non ne parlate*", "*Ultras, il volto pulito del vostro calcio*", "*La mentalità non si diffida*", "*La nostra lotta mai finirà...ultras ultimo grido di libertà*" e tanti altri. Gli applausi di chi assisteva alla manifestazione dai bordi delle strade ha sottolineato l'ottima riuscita della protesta degli ultras, col corteo che ha proseguito fino al rientro nel Parco di Villa Angeletti da dove era partito. Tutti i gruppi hanno dimostrato senso di responsabilità.

Emblematici, per finire, gli striscioni esposti dai bresciani nel recente match casalingo con la Juve: "*Per calciatori e società 'mano leggera', per gli ultras 'tolleranza zero': c'avremmo scommesso!*", "*Vattene! Carraro vattene!*" e "*Su di noi punti sempre il dito! Sig.ra Bettarini, che dici di tuo marito?*".

5^ Giornata 02/10/2004 EMPOLI – SALERNITANA 3-0 (GASPARETTO – LODI –Olivi (a))
Soltanto 795 paganti stasera allo stadio: sveglia empolesi!!! Ma che cosa deve fare la squadra della vostra città di più che vincere tre partite su quattro, giocare bene e trovarsi nelle posizioni di vertice? Eppure questo incontro avrebbe dovuto risvegliare la curiosità dei più sul reale valore della squadra azzurra per poter capire a cosa può ambire quest'anno. Oppure gli empolesi si sentono così esigenti da ritenersi degni di presenziare soltanto quando c'è da festeggiare salvezze e promozioni? Al solito, solo la maratona registra un buon numero di presenze (grazie agli abbonamenti però) e fin da subito fa sentire il proprio calore. I salernitani non sono tanti, inizialmente è esposto solo lo striscione Ultras Platano. E gli altri gruppi? Che fine hanno fatto? Niente paura, arrivano al 40' del secondo tempo, sul punteggio di 1-0 per noi; il loro pullman ha avuto un guasto ed hanno fatto tardi (maggiori dettagli sulle conseguenze nel trafiletto qui sotto preso dal "Tirreno") e le presenze totali arrivano a non più di **250** unità. Nemmeno nel secondo tempo c'è storia e la vittoria viene legittimata con altri due gol. Che grande Empoli anche quest'oggi! Il tifo della maratona è stato continuo e possente per tutti i 90 minuti. E' vero, quando si vince è tutto facile, ma speriamo che possa servire per abituarsi a mantenere questa costanza sempre e comunque. Buona la prova degli ultras salernitani: in numero esiguo li abbiamo sentiti raramente ma l'impatto visivo con bandieroni e bandierine sempre al vento e torce accese molto spesso mostra che il loro supporto non è mai mancato.

Tifosi salernitani lasciati a piedi

Hanno picchiato l'autista del pullman perché è arrivato in ritardo allo stadio di Empoli. A causa di un piccolo guasto vicino a Roma, sono arrivati a partita iniziata dopo il gol di Gasparetto. Qualcuno se l'è presa con l'autista picchiandolo e l'hanno mandato all'ospedale. *"Passo la notte qui - ha detto alla polizia - quei tifosi non li riporto certo indietro. Si arrangino"*. Così, alla fine della partita, i circa cinquanta tifosi del terzo pullman sono usciti dallo stadio e non hanno trovato il loro mezzo ad attenderli. La polizia ha dovuto organizzare in tutta fretta il viaggio con il treno. I cinquanta tifosi sono stati scortati a piedi attraverso tutto il centro fino alla stazione, fra due cordoni di polizia per evitare che facessero danni alle auto parcheggiate. All'arrivo alla stazione hanno dovuto attendere il treno, che è partito solo alle 23,40. Così sono tornati a casa solo dopo lunghe ore. (il Tirreno)

6^ Giornata 06/10/2004 PIACENZA – EMPOLI 1-3 (TAVANO (r) – TAVANO (r) – Campagnaro - VANNUCCHI)

1 pullman ed alcune auto si mettono in viaggio per la trasferta in Emilia. 80 il numero complessivo dei tifosi empolesi. Pochi si sa, ma di mercoledì sera si può forse pretendere di più? Le assenze sono tutte dovute al lavoro. E, vista proprio la giornata lavorativa e la notizia di un incidente sull'A1, viene deciso di passare dalla Cisa. Evitiamo così le code, ma non purtroppo un guasto all'autobus che si ritrova la trasmissione rotta all'altezza di Aulla. Ci vuole un'ora per rimettere in sesto al mezzo (complimenti autista!) ma alla fine ripartiamo, consapevoli che questo intoppo ci farà arrivare tardi allo stadio. Così è infatti ed arriviamo che il primo tempo è già cominciato e l'Empoli è già in vantaggio. Ma come sempre succede quando andiamo a Piacenza (ormai ci abbiamo fatto l'abitudine) abbiamo ancora una volta grossi problemi a far entrare il nostro striscione col Che. Le cose che ci vengono dette sono chiare: "Questo striscione non entra!". Stavolta però siamo decisi a far valere i nostri diritti e restiamo fuori assieme allo striscione per tutto il resto del primo tempo finché un funzionario delle forze dell'ordine non viene a dialogare con noi. Questa persona fortunatamente si dimostra disponibile al dialogo e raggiungiamo il compromesso di far entrare lo striscione senza appenderlo. Così entriamo ed appendiamo un piccolo drappo Rangers per rimarcare la nostra presenza. La partita vede un buon Empoli in campo, sino al vantaggio per 2-0, poi un momento difficile dopo il gol dei padroni di casa ed un vero e proprio assedio che dobbiamo subire ed evitiamo il pari grazie ad un grande Balli. Sul finire chiudiamo i conti con Vannucchi in contropiede. L'euforia ci ha certamente aiutato a fare un buon tifo, magari con qualche pausa, sempre meglio dei piacentini, assolutamente non pervenuti. Pur in maggioranza rispetto a noi, non siamo mai riusciti a sentirli ed hanno espresso un tifo scadente. Solo dopo il loro gol si sono abbassati scendendo di parecchi gradini sugli spalti e migliorando un po' i risultati. Ringraziamo la ventina dei Boys Parma presenti allo stadio assieme a noi.